



ID Samira: 26948  
 Tipo scheda: M  
 ID Contenitore: T-322  
 Comune: Cesena  
 Denominazione: Teatro Alessandro Bonci  
 Catalogo: Teatri storici Luoghi d'arte contemporanea  
 Tipologia contenitore: teatro

OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Catalogo	Teatri storici
OGTD	Catalogo	Luoghi d'arte contemporanea
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Cesena
PVCI	Indirizzo	Piazza Guidazzi
PVCN	Denominazione	Teatro Alessandro Bonci
SP	DATI SPECIFICI	
SPC	DATI SPECIFICI	
DT	DATI TECNICI	
DTT	DATI TECNICI	
DTTT	Tipologia della pianta della sala teatrale	pianta a ferro di cavallo con palchetti
DTTU	Uso attuale	attività teatrale polivalente, musica
DTTC	Capienza totale	800 posti (222 in platea)
DTE	ELEMENTI CARATTERIZZANTI	

DTEC Elementi caratterizzanti decorazioni pittoriche sipario dipinto contemporaneo  
attrezzerie di scena

DE DESCRIZIONE

DES DESCRIZIONE

Le prime notizie riguardo l'esistenza a Cesena di luoghi preposti alle rappresentazioni teatrali si hanno nell'anno 1503, quando una sala veniva allestita all'occasione con la commedia Filettolo e la sua amante Lisbena nel Palazzo dei Conservatori, e nel 1560 con una commedia in Palazzo Alidosi poi detto Spada. Questa ultima sala, adibita agli spettacoli, continuò ad essere utilizzata anche nel Settecento perché in una nota di cronaca si dice che il 15 maggio 1783 fu per ordine del Marchese Spada 'disfatto' il teatro (Zanotti, carta 68 retro). Si sciolse dall'impegno che evidentemente aveva assunto perché nello stesso 1783, il marchese comunicò che non era più in grado di mantenere da solo il teatro per ragioni finanziarie (Il teatro ...Bonci p. 30). Dieci anni dopo in una guida del 1793 si ricorda parlando di Cesena Bella città [...] vi sono [...] un castello, un teatro (Boccolari 1793, p. 87) che dimostra che doveva già essere riconoscibile nel tessuto urbano forse il teatro di Palazzo Spada, certo luogo deputato e aperto al pubblico - se non un teatro vero e proprio. Infatti era divenuto abituale l'uso di aprire a teatro il Palazzo Spada e nel 1796 si pensò di farvi una costruzione stabile. (Raggi 1906, p. 7). Il 4 maggio 1796, il marchese Francesco Spada di Bologna, accettò di dare in locazione l'immobile con un contratto d'affitto ventennale risolvendo così i problemi economici ad una Delegazione teatrale. Questa aveva nominato l'architetto Lorenzo Caporali per disegnare il

DES A Descrizione approfondita progetto che fu realizzato da Giuseppe Sangiorgi. Il teatro non molto bello ed in legno fu costruito nel piano nobile del Palazzo: occupava il secondo, terzo e quarto piano (Enciclopedia, p. 459)] e aveva ventuno palchi distribuiti in tre ordini. Fu inaugurato durante la dominazione francese il 13 maggio 1797 con l'opera buffa La donna volubile. Ma non incontrava la soddisfazione generale perché occorreva accedervi per una scaletta angusta e maldifesa (p. 7) che provocò ripetuti incidenti. Fu rinnovato quando il palazzo fu acquistato il 5 maggio 1829 dal Marchese Guidi che a scopo di speculazione lo aveva da tempo acquistato dal marchese Spada. In quell'occasione il teatro prese il nome di Teatro Comunale Spada. Nel 1838 il Consiglio Comunale decretò la costruzione di un nuovo edificio teatrale da erigere al posto del vecchio teatro Spada che continuò ad ospitare spettacoli fino a quando nell'agosto 1843 essendosi già cominciato a demolirlo, non si ebbe spettacolo. Nel Carnevale 1843-44, si aprì il minuscolo Masini, con opera semiseria .. (Trovanelli 1896). L'architetto Vincenzo Ghinelli (a cui si devono anche i teatri di Senigallia e di Camerino) disegnò il progetto a quattro ordini come aveva chiesto il Comune ma in fase di

realizzazione se ne preferirono costruire cinque. Nella struttura del teatro sono state adottate soluzioni tecniche e distributive di grande razionalità. Nel 1843 iniziarono i lavori di demolizione oltre che di Palazzo Spada, di altre case ed edifici nelle immediate vicinanze.

L'interno del teatro fu decorato a monocromi e arabeschi dorati e quattro tondi raffiguranti le Muse dal pittore Francesco Migliari di Ferrara. I lavori terminarono dopo otto anni, nel 1846, quando il teatro fu inaugurato con la rappresentazione di Maria di Rohan di Donizetti. La facciata di gusto neoclassico è porticata e decorata da finestre con bassorilievi di Bernasconi di Bologna, scandite da otto semicolonne ioniche. La facciata è coronata da un frontone con lo stemma del comune con il motto *Jacta est alea* e le figure dei fiumi Savio e Rubicone. Dall'atrio si accede alla sala e al casino posto al secondo piano. La sala con pianta a ferro di cavallo ha quattro ordini e un loggione: le balconate sono rivestite con stucco veneziano lucido. Tenendo presente che un tempo erano venduti anche i posti in piedi e che solo nel loggione entravano anche 400 persone, il teatro poteva accogliere più di 1400 spettatori che aumentavano a 1500 persone in occasione dei veglioni di carnevale. Una volta infatti usavano costruire i teatri con una capienza pari ad un decimo della popolazione della città. Il palcoscenico è assai ampio e dotato di servizi, con una porta per l'entrata delle scene molto comoda. Il corredo scenico fu dipinto da Pietro Venier di Verona mentre Antonio Pio decorò il sipario con Dante Alighieri condotto al tempio della Gloria ancora nel teatro ma in pessime condizioni conservative. Nel corso dell'ultimo restauro sembra che sia stato ritrovato il secondino originale di Antonio Liverani mentre risulta perduto quello di Lucio Rossi. L'attrezzatura con graticci e tamburi ottocenteschi è in buona parte conservata. Il teatro conserva anche le macchine per i rumori della saetta, della grandine e del tuono delle quali, in genere, i teatri storici rimangono privi. Cinquant'anni dopo, nel 1897, si apprestavano i primi restauri alle decorazioni pittoriche esterne ed interne. Alcune modifiche apportate nel tempo all'edificio, rispetto all'impianto originale anche se numerose ne hanno complessivamente rispettato l'assetto primitivo. Nel 1924 fu eliminato il proscenio, ridotto il golfo mistico e demoliti i palchi al quarto ordine. Un intervento di consolidamento fu attuato dopo la seconda guerra mondiale alle coperture, mentre negli anni Settanta fu costruita una saracinesca tagliafuoco. Agli inizi degli anni Ottanta, il teatro risultava ormai fatiscente e, oltre a non rispondere adeguatamente alle mutate esigenze dei cittadini e alle norme di sicurezza, mostrava cedimenti alle strutture, mentre i decori e gli arredi necessitavano improrogabilmente di un adeguato restauro. Pertanto dal 1983, in più stralci, è stato condotto un lungo e complesso restauro conservativo e di messa in sicurezza, conclusosi

DESA      Descrizione approfondita

nel 1995. Nei lavori del 1983 è stato ricomposto il manto di copertura e delle strutture portanti le cui capriate, di considerevoli dimensioni (22 metri), hanno richiesto notevole impegno tecnico ed esecutivo per il loro estremo stato di degrado. Per le parti lignee ammalorate sono state utilizzate resine epossidiche e barre in vetroresina.

Sono stati erogati dei fondi dalla Regione Emilia Romagna per il restauro dell'atrio del Conservatorio che è ritornato, come Ridotto, a far parte della macchina teatrale come sala per concerti. Questo recupero ha consentito di rispettare quell'ordine razionale con cui questi ambienti di accesso alla sala dello spettacolo erano stati progettati. In una saletta, ove era situata la biglietteria, è stato creato uno spazio, la Sala Morellini, in cui si realizzano mostre di giovani artisti contemporanei ed esposizioni diverse. Per l'arredo della sala teatrale, che dopo le modifiche del 1924-1928 era di colore rosso, è stata scelta una tappezzeria di colore verde acqua e azzurro pallido com'era in origine. Il vecchio sipario, sebbene stralciato dall'odierno piano di intervento, è stato restaurato e rimarrà fisso nel fondale come una quinta non potendo sopportare trattamenti ignifughi, inoltre al sipario storico nel 1999 si è aggiunto quello realizzato dall'artista cesenate Massimo Pulini, l'opera inizialmente è stata pensata per celare il tagliafuoco. Pulini ha concepito un'iconografia complessa e al tempo stesso armonica nell'architettura e nei simboli costituita da più elementi dalla potente forza evocativa. Le immagini dalle tonalità quasi monocrome si susseguono quasi compenetrandosi. Al colonnato circolare, dalle linee classiche, si sovrappone un bacile da cui emerge un Mercurio mentre dal fondo emerge una grande testa virile, pacata e candida. Il vecchio lampadario andato perduto dopo la guerra, è stato sostituito con uno di vetro di Murano. I nuovi pavimenti sono stati realizzati in seminato alla veneziana eccetto che nei palchi dove si è preferito utilizzare il cotto. Il rispetto della cassa armonica della platea è stata resa possibile realizzando la pavimentazione della platea con assi di legno e sollevandola opportunamente dal piancito che è rimasto di terra battuta com'era in origine. I lavori, diretti da Riccardo Barbieri e dal suo assistente Michele Casadei, entrambi dell'Ufficio tecnico del Comune di Cesena, si sono conclusi alla fine del 1995. (Caterina Spada - Lidia Bortolotti)

DESA Descrizione approfondita

DS	DATI STORICI	
DSD	CRONOLOGIA	
DSDS	Secolo	XIX (1800-1899)
DSDF	Frazione di secolo	prima parte
OP	OPERA DI INAUGURAZIONE	

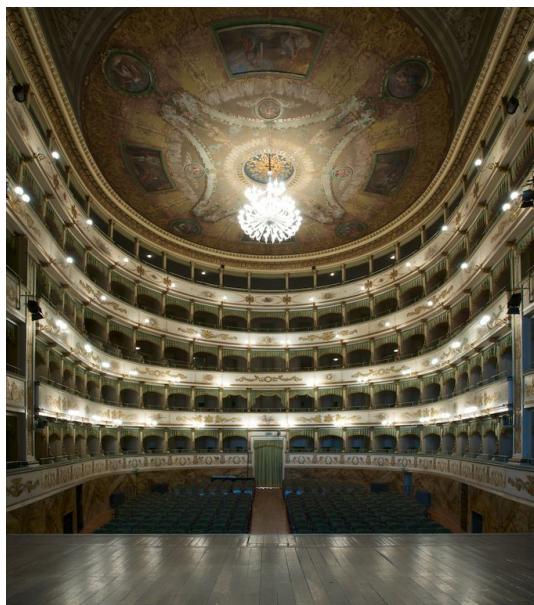
OPE OPERA DI INAUGURAZIONE

OPEO Opera di inaugurazione Maria di Rohan di Gaetano Donizetti

DO DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, esterno (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, esterno (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il foyer (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, soffitto del foyer (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

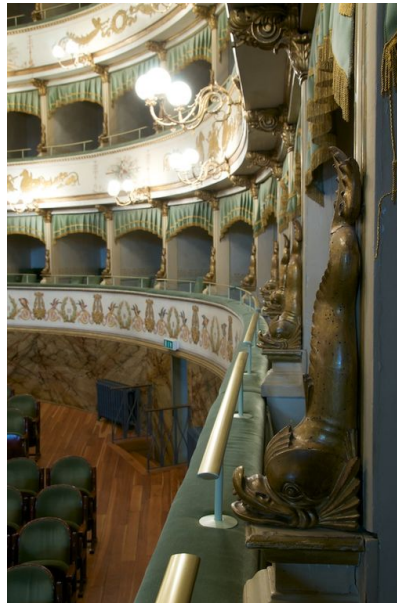


DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

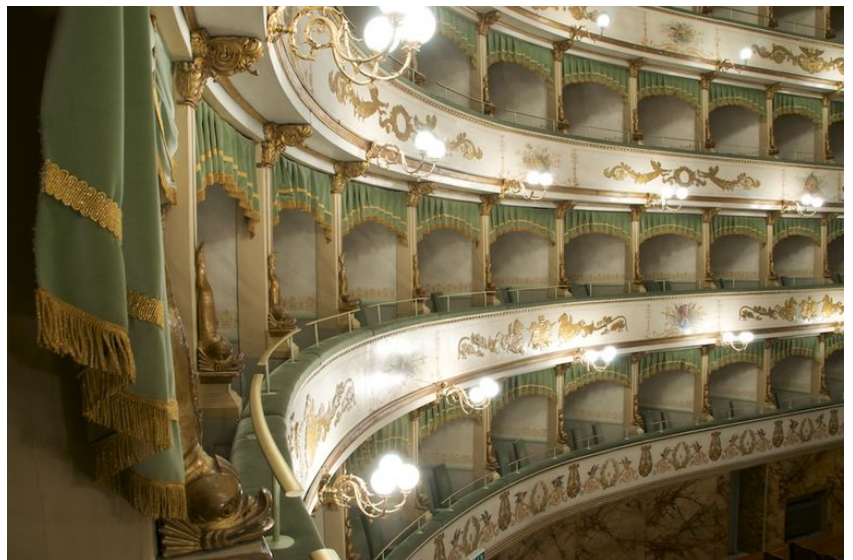


DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolari decorativi dei palchi del primo ordine (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, scorcio dei palchi (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il sipario dipinto da Massimo Pulini (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il sipario dipinto da Massimo Pulini visto da un palco (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, scorcio dei palchi (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il lampadario della sala teatrale riproposto dopo il restauro (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare del lampadario della sala teatrale riproposto dopo il restauro (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il lampadario centrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare del soffitto (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale vista lateralmente (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale particolare dei palchi (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, i palchi visti dall'alto (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale vista dal palcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale vista dal palcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, le sedute della platea (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale particolare dei palchi e dell'arcoscenico (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il velario opera di Francesco Migliari (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare decorativo dell'arcoscenico(foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare del velario realizzato dal Migliari con un episodio della Divina Commedia (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare del velario realizzato dal Migliari (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare del velario realizzato dal Migliari (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare del velario realizzato dal Migliari (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare del velario realizzato dal Migliari (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare dei palchi (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare decorativo dei palchi di secondo ordine (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare decorativo dei palchi di primo ordine (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

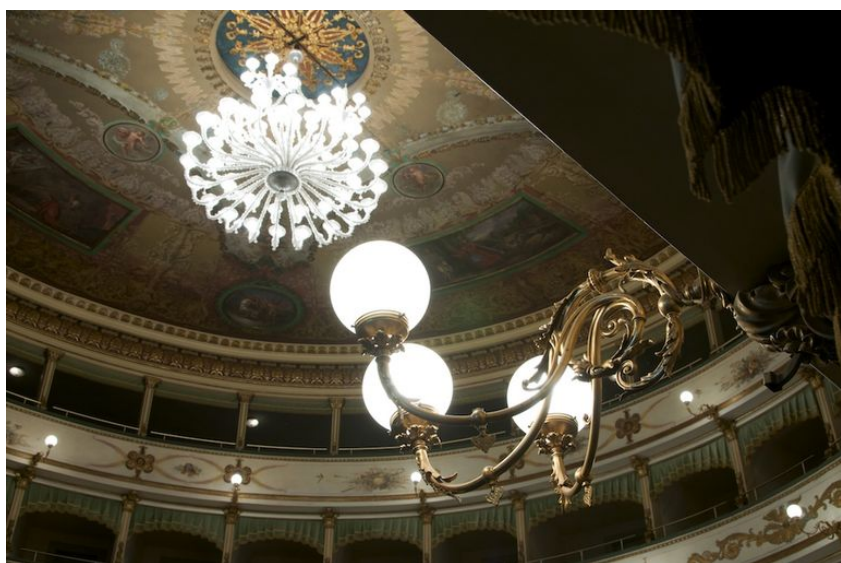


DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare decorativo dei palchi di primo ordine (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare degli elementi d'illuminazione (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, elementi decorativi particolari (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare decorativo (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, ingresso ai palchi (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il lampadario del foyer (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, lampadario del foyer particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, area espositiva del foyer (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, area espositiva del foyer (foto Andrea Scardova, IBC) 2009

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 11980025

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la sala teatrale vista dal palcoscenico prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 11980024

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, il velario prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 11980023

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, decorazione del velario particolare prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 30640011

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare della decorazione dei palchi di primo ordine prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 30641094

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare della decorazione dei palchi di primo ordine prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 30641103

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, soffitto della sala teatrale, il rosone centrale prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 30641108

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare dei palchi prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20715054

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, foyer prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20715059

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, un ambiente del ridotto prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20715060

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file

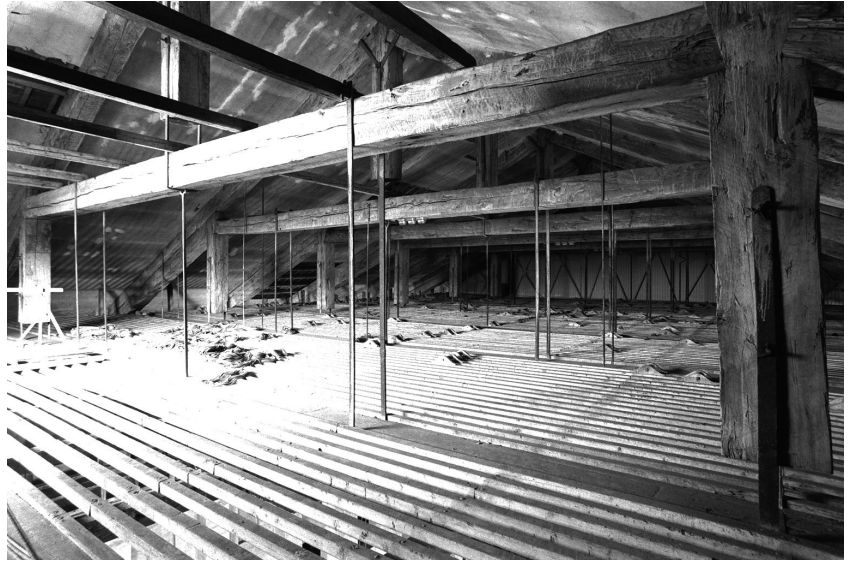


DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolari del palcoscenico e della graticciata prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20715071

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, la graticciata prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20715074

DOF DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DOFO Documentazione fotografica/ nome file



DOFD Didascalia

Cesena, Teatro Alessandro Bonci, particolare della facciata esterna prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 20715080

BIL	Citazione completa	<p>Monografia della Provincia di Forlì, a cura di Bordanini e Casali, Forlì 1866-1880, p. 83; N. Trovanelli, Il giubileo del teatro, in: "Il cittadino", 36 (1896); A. Raggi - L. Raggi, Il Teatro Comunale di Cesena, Cesena 1906; F. Farneti - S. Van Riel, L'architettura teatrale in Romagna 1757-1857, Firenze 1975, p. 120-133; Enciclopedia dello Spettacolo, voce Cesena a cura di A.M. Bonisconti, 1975, v. III, p. 459-460; Il teatro Bonci: storia, cronaca, memorie e situazioni dei teatri in Cesena, del teatro comunale Alessandro Bonci fino ai primi anni del 1900, a cura di G. Papi, Cesena 1979; Teatri storici in Emilia-Romagna, a cura di S.M. Bondoni, p. 239-241; G. Conti, Il Teatro Bonci di Cesena tra tradizione e innovazione, in: Teatri storici e nuovi teatri. Problemi di restauro conservativo nei teatri di tradizione e proposta di recupero di spazi ed edifici per nuovi luoghi di spettacolo, Atti del VII congresso Internazionale OISTT, Reggio Emilia 1985, p. 173-180; Immagini di teatro, anni Ottanta a Cesena, fotografie di G. P. Senni, testi di F. Pollini, Cesena 1991; Il teatro comunale Bonci e la musica a Cesena, a cura di F. Battaglia - M. Gradara - G. Conti - G. Foschi, Cesena 1992; R. Candoli, Il Bonci dal rosso al verde, in: "Il Resto del Carlino", 21 maggio 1994; La scena variabile: teatro e musica a Cesena dal Medioevo all'Ottocento, a cura di D. Dell'Amore, Cesena 1995; Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia-Romagna, a cura di L. Bortolotti, Bologna 1995, p. 145-147; Un palcoscenico per Cesena: storia del Teatro Comunale, a cura di G. Azzaroni e altri, Cesena 1997; Il teatro di Luigi Veronesi, a cura di F. Pollini, Cesena 1998; Museo del Teatro, a cura di F. Pollini, Cesena 1998; E. Vasumi Roveri, I teatri di Romagna. Un sistema complesso; Bologna 2005, passim; L. Bortolotti, Luoghi d'Arte Contemporanea nei teatri della regione, in: I luoghi d'arte contemporanea in Emilia-Romagna. Arti del Novecento e dopo, a cura di C. Collina, seconda edizione aggiornata, Bologna 2008, p. 45-57.</p>
DOA	Fonti archivistiche	<p>A.S. Cesena: Giostra, Carnevale, Teatri dal 1536 al 1741, rub. XXXII, vol. 2 (nn. 478-479); A.S. Cesena: Riformanze del Consiglio Generale ed Atti del Magistrato dei Conservatori ed anziani 1625-1797; A.S. Cesena: Costruzione del teatro 1778-1797, fasc. 1 (n.1465h); A.S. Cesena: Spettacoli e divertimenti pubblici, Carteggio amministrativo 1803-1897, tit. XXVI, mm. 38; A.S. Cesena: Carte del vecchio Teatro 1795-1803, t. XXVI, fs. 3; A.S. Cesena: Carteggio teatro 1797-1838, t. XXVI, fs. 3; A.S. Cesena: Carteggio teatro 1837-1846, t. XXVI, rub. 3; B. Malatestiana Cesena: Don C.A. Andreini, Memorie cesenati, ms. 164.61; B. Malatestiana Cesena: M. Mariani, Cronaca di Cesena, III, p. 190 ms.;</p>

SIS

Link esterno

<https://spettacolo.emiliaromagnacultura.it/it/luogo/teatro-alessandro-bonci/>